



Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE
DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI
E PER L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Servizio III Divisione VI.

Prot. 68095/1

Cirellani

1

MCD. 367

9/11

Roma,

3 FEB. 1998

Al Gabinetto del Signor Ministro

Al Segretario Generale

Al Direttore Generale
del Dipartimento delle Entrate

Al Direttore Generale
del Dipartimento del Territorio

Al Direttore Generale
del Dipartimento delle Dogane e
delle Imposte Indirette

Al Presidente del S.In.Co.

Al Dipartimento delle Entrate
Direzione Centrale per i Servizi Generali,
il Personale e l'Organizzazione

Al Dipartimento del Territorio
Direzione Centrale per i Servizi Generali
il Personale e l'Organizzazione

Al Dipartimento delle Dogane
ed Imposte Indirette
Direzione Centrale degli Affari Generali, del
Personale e dei Servizi Informatici e Tecnici

Al Servizio Centrale degli Ispettori Tributarî

Al Comando Generale della
Guardia di Finanza
Servizio Amministrativo

Alla Scuola Centrale Tributaria

All'Ufficio del Coordinamento Legislativo

All'Ufficio per i Servizi dell'Informazione
e della Stampa

2

Alle Direzioni Regionali
del Dipartimento delle Entrate

Alle Direzioni Compartimentali
del Dipartimento del Territorio

Alle Direzioni Compartimentali
delle Dipartimento
delle Dogane ed Imposte Indirette

LORO SEDI

e, per conoscenza,

Al Signor Sottosegretario di Stato
Senatore Fausto VIGEVANI

Alla Segreteria Particolare
dell'On.le Signor Ministro delle Finanze

All'Amministrazione Autonoma dei
Monopoli di Stato

LORO SEDI

Oggetto: Criteri e modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'articolo 22 del C.C.N.L. per il personale dell'area dirigenziale e per il conferimento e la revoca delle reggenze al personale delle qualifiche funzionali in applicazione dell'articolo 12, comma 3, del D.L. 28.3.1997, n.79, convertito dalla Legge 28.5.1997, n.140.

L'articolo 22 del primo contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza stabilisce che ogni Amministrazione deve definire le posizioni organizzative di livello dirigenziale e la relativa graduazione delle funzioni e delle responsabilità nonché formulare i criteri e le modalità per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali non generali.

A sua volta, l'articolo 12 del decreto-legge n.79/1997, convertito dalla legge n.140/1997, prevede al comma 3 che con decreto del Ministro delle Finanze debbono essere definiti i criteri per il conferimento di eventuali reggenze di uffici di livello dirigenziale non generale al personale appartenente ai ruoli ad esaurimento alle qualifiche funzionali ottava e nona.

In attuazione delle suddette previsioni e con riferimento al personale appartenente a tutti i ruoli dell'Amministrazione finanziaria, ivi compreso quello del Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, sono stati emanati i decreti ministeriali n.1910/VI e n.1911/VI del 23 dicembre 1997 (allegati 1 e 2) concernenti, rispettivamente, i criteri e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi di funzione dirigenziale nei confronti del personale appartenente a qualifica dirigenziale nonché i criteri e le modalità concernenti il conferimento e la revoca di reggenze di uffici di livello dirigenziale al personale dei ruoli ad esaurimento e della nona ed ottava qualifica funzionale, registrato alla Corte dei Conti in data 28 gennaio 1998.

L'individuazione degli stessi introduce nell'ordinamento amministrativo un'ulteriore innovazione di notevole portata dal momento che l'attribuzione di funzioni dirigenziali è ora

3

disciplinata in maniera tale da avvenire al termine di un iter procedimentale che tende a garantire, nella massima trasparenza, la selezione del funzionario più idoneo a coprire l'incarico per il quale si concorre. Tale circostanza assume una valenza tanto maggiore dal momento che è già da tempo in atto la trasformazione della dirigenza statale, la quale si sta indirizzando a svolgere un ruolo che, a fronte di una connotazione burocratica, si caratterizza sempre più per la managerialità nel conseguimento degli obiettivi assegnati dall'organo di vertice.

Tra i punti di maggior rilievo introdotti dagli allegati criteri, preliminarmente si richiama la particolare attenzione sul fatto che, d'ora in avanti, l'incarico verrà conferito sempre a tempo determinato e potrà essere rinnovato per non più di un quinquennio.

Altro aspetto innovativo è l'introduzione di apposita procedura paraconcorsuale per l'avvicendamento negli incarichi dirigenziali nel momento in cui si verificano le condizioni stabilite in dettaglio nei criteri stessi, procedura che verrà posta in essere annualmente e che, per la prima volta, riguarderà l'anno 1998 con riferimento alle posizioni dirigenziali già disponibili al 31 dicembre 1997 ed a quelle che si prevede si renderanno tali nel corso del 1998.

I destinatari della procedura sono i dirigenti che hanno un incarico a tempo indeterminato, quelli che hanno un incarico a tempo determinato scaduto e non rinnovato per esigenze di servizio, i dirigenti con incarico ultraquinquennale non rinnovato, termine questo che, in via transitoria, per gli anni 1998 e 1999 viene elevato, rispettivamente, a sette ed a sei anni. Inoltre potranno presentare domanda di avvicendamento anche quei dirigenti per i quali siano trascorsi almeno tre anni dal conferimento del precedente incarico.

Va al riguardo tenuto presente che, ai fini del computo della durata dell'incarico ultraquinquennale (in via transitoria ultrasettennale o sessennale, come precedentemente precisato), si tiene conto delle funzioni dirigenziali svolte anche in reggenza nonché di quelle svolte nella stessa sede in uffici soppressi e le cui competenze siano confluite in uffici attivati per effetto della riforma dell'Amministrazione finanziaria.

Per quanto riguarda le posizioni dirigenziali disponibili, il cui elenco verrà pubblicato in apposito Supplemento straordinario al Bollettino Ufficiale, si evidenzia che, in via transitoria, non sono considerati disponibili per la prima procedura i posti di funzione dirigenziale conferiti, con provvedimento anche in corso di perfezionamento alla data di approvazione dei presenti criteri:

- in titolarità a dirigenti a decorrere dal 10 gennaio 1997
- in temporanea reggenza, anche in data antecedente al 10 gennaio 1997, al personale del ruolo ad esaurimento e delle qualifiche funzionali.

La suddetta disposizione transitoria ha tratto il proprio presupposto dalla considerazione che numerosi degli attuali reggenti partecipano ai concorsi a dirigenti indetti ai sensi dell'articolo 81 del DPR n.287/1992, concorsi che troveranno definizione entro l'anno 1998. In tal modo, una volta che gli stessi si siano conclusi, si consentirà anche agli attuali reggenti che dovessero risultare vincitori di poter concorrere per il conferimento di posti di livello dirigenziale.

Conseguentemente sono stati ritenuti indisponibili in via transitoria, per la stessa procedura, anche i posti assegnati ai dirigenti a decorrere dal 10 gennaio 1997 per evitare che si determinasse una disparità di condizioni.

Per quanto concerne il personale delle qualifiche ad esaurimento e di quelle funzionali nona ed ottava, l'analoga procedura paraconcorsuale per l'eventuale conferimento di incarichi di reggenza per posti di funzione per i quali non sia stato possibile il conferimento dell'incarico a personale

4

dirigenziale verrà attivata solo dopo la conclusione di quella concernente i dirigenti, per le funzioni rimaste disponibili.

Relativamente a tale personale, nei confronti del quale l'attribuzione di reggenze deve tendere ad assumere aspetto del tutto residuale, viene previsto che i posti di funzione dirigenziale conferiti in reggenza saranno inclusi nella seconda procedura successiva che sarà espletata ai sensi dell'articolo 22, comma 5, del contratto collettivo nazionale di lavoro per la dirigenza.

Ciò nella considerazione che, avvenendo l'attribuzione dell'incarico in corso d'anno, dopo l'espletamento della procedura relativa al personale dirigenziale, si rende necessario assicurare un minimo di continuità nell'esercizio delle funzioni dirigenziali, tale da consentire anche la valutazione del risultato conseguito.

Da ultimo si evidenzia che, per quanto concerne l'attribuzione del posto di funzione in attuazione della richiamata procedura paraconcorsuale, verrà predisposta, per ciascun concorrente, una scheda analitica nella quale saranno riportate le risultanze dell'applicazione dei criteri. In apposita scheda riepilogativa verranno, invece, indicate le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione di un incarico ad un concorrente anziché ad altri per la stessa posizione dirigenziale. ✓

Considerata la rilevanza della materia ed avuto, altresì, presente che la prima procedura paraconcorsuale, riferita all'anno 1998, verrà attivata in tempi brevissimi, si invitano gli uffici in indirizzo a dare la massima diffusione alla presente circolare con peculiare riferimento al personale delle qualifiche che sono o potrebbero essere interessate alle procedure stesse.

IL DIRETTORE GENERALE

Renzo Anselmi

3.31.01